lettera aperta

Domenica 11 giugno 2023 - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo anno LII n. 2699

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

XXIX SAGRA DI CARPENEDO

Il Covid non fa più paura. È arrivato il momento di incontrarsi, festeggiare, riprendere i legami di amicizia anche con chi era rimasto più lontano. La Sagra è una buona occasione per comporre il tessuto sociale





Inquadrando il QR-Code qui a lato il programma completo della Sagra

Da mercoledì 14 a lunedì 19 giugno ci sarà la XXIX edizione della Sagra di Carpenedo. È un appuntamento decisivo che proponiamo come servizio al tessuto sociale del nostro territorio. Questo evento è compiuto per rinsaldare i legami di amicizia e fiducia. Chi cercasse un menù raffinato potrebbe rivolgersi ai migliori ristoranti di Venezia; chi volesse una sera di divertimento potrebbe andare in qualche sala giochi o sfidare gli amici in Internet; chi volesse ballare potrebbe far conto di luoghi più dedicati a questo scopo. Alla sagra si viene per creare relazioni, per dare animo al territorio, per sostenere la vitalità del quartiere e della città. Questo non si può fare altrove. Chi ha questo desiderio troverà anche una cucina ricercata e attenta, ma attenta al portafoglio di tutti; qui ci sarà un divertimento sobrio ma vero, quello con gli amici, e non mancherà un ballo sereno, talvolta pensato per i giovani e talvolta per gli adulti. La festa che proponiamo non ha rivali perché, al momento, non ci sono altre proposte per rinvigorire la fraternità. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in breve

● Le Cresime
Venerdì scorso, 4 giugno, c'è stata la celebrazione delle Cresime. È stata una liturgia suntuosa. Per niente banale, ricca di ritmo e di fede. Si percepiva la presenza di una comunità matura e affiatata. Anche il vescovo, mons. Beniamino Pizziol, è rimasto molto contento della preghiera fatta insieme e si è complimentato. Non sembravano parole di circostanza, anzi. Da parte mia devo ringraziare moltissimo chi ha preparato questo momento di preghiera: mi vengono in mente le persone che curano tutto l'anno la pulizia della chiesa, chi ha curato la liturgia, gli adulti, famigliari e amici, che hanno organizzato il canto e i ragazzi che hanno creato grande entusiasmo con la loro presenza semplice e vera. Ringrazio molto il celebrante che ha saputo prendere per mano i presenti e guidarli nella fede. Confido che i ragazzi, tutti, possano custodire il dono e continuare il cammino in questa comunità.

● Orario estivo delle S. Messe
Molti mi chiedono l'orario estivo delle Messe. Eccolo: il sabato sera alle 18:30, la domenica alle 8:30, alle 9:30; alle 10:45; alle 12:00 e alle 18:30. Dunque: nulla di diverso dall'orario invernale. Perché lo scrivo? Per dare comunque chiarezza e garantire che anche quest'anno, per la quarta volta di seguito, manteniamo fermi gli orari in modo che nessuno si disorienti per i cambiamenti.

● Sant'Antonio da Padova
Desidero ricordare che martedì prossimo, 13 giugno, la Chiesa celebra una memoria molto cara alla tradizione cristiana: quella di Sant'Antonio da Padova. Noi proponiamo come sempre la celebrazione della sera, alle 18.30. Invito chi può a non mancare alla liturgia e ad unirsi nella preghiera.

L'ITALIA PRIMA DEGLI ALTRI
dritti al centro

Che bene. Il PIL dell'Italia è sopra le attese, anzi maggiore degli altri Stati d'Europa e anche degli Stati Uniti. Un figurone. Lo hanno annunciato varie autorità della politica e dei mercati. Con grande entusiasmo ne prendiamo nota come di un successo compiuto dal popolo italiano: è sopra gli altri stati. Peccato che… Che l'aumento del PIL sia dovuto del tutto all'esportazione. Vale a dire che è cresciuta non la domanda interna, ma quella dei Paesi "stranieri". I primi a comprare da noi sono tedeschi, francesi, inglesi, americani… E altri poi ancora… E se quelli cadranno noi andremo giù con loro, come un peso trascinato a fondo dall'ancora. Insomma: stiamo scoprendo che siamo tutti legati più di quanto pensiamo. E se in futuro si potrà davvero parlare di crescita e di progresso sarà di tutti o di nessuno. Ecco: giusto ricordar-


PHOTO BRESSAN



lo per togliere fanatismi nazionalistici di sorta senza però negare a chi lavora per l'Italia la giusta soddisfazione di aver fatto il proprio dovere.

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Che meraviglia di lavori

Dal 2 al 4 giugno alcuni adulti si sono recati nella nostra splendida casa di Gosaldo per sistemare l'interno e l'esterno in vista dell'estate. Tutto è stato sistemato con cura: le pulizie interne; la sistemazione dei letti e delle tende, il riordino di tutte le stanze, anche di cancelleria e lavanderia. Sono stati passati i bagni col vapore e dipinte le pareti, puliti i pavimenti, riassettate le coperte, pulita la cucina, ripassata la palizzata, tagliata l'erba, pulita la cappellina e molto altro ancora. La presenza degli adulti è stata corposa. Chi è venuto ha lavorato con intensità e passione così che è stato possibile portare a termine tutte le attività previste, anche l'attivazione e il controllo dell'antincendio. Chi è salito in casa (don Fabiano, parroco del luogo) l'ha definita un gioiello, pronto ad ospitare ragazzi, bambini, giovani e famiglie. Abbiamo anche fatto il primo passo per la domotica, cioè attivare il modem dati. Manca ancora molto, ma ringraziamo il Signore intanto per questo.



● Grest al via

Parte il Grest: da lunedì 12 giugno fino a fine mese ci sarà quest'esperienza alla quale partecipano mediamente circa 170 persone la settimana fra ragazzi (130 almeno) ed educatori. Anche le pietre sanno di questa iniziativa che oramai si sviluppa stabilmente da 14 anni. Mi permetto di scrivere questo articoletto perché mi sembra che sia l'esperienza più numerosa che abbiamo in città. Sono rimasto dunque un po' sorpreso quando, nei giorni scorsi un noto quotidiano locale ha dedicato due paginoni ai Grest del Comune e a quelli delle parrocchie dimenticando del tutto il nostro. Indicava i numeri massimi consentiti (senza però dire quante erano le iscrizioni reali): tutti più bassi dei nostri. Indicava anche le spese e spesso erano più marcate del contributo libero che le famiglie ci offrono. Insomma: nel fare l'elenco è stata dimenticata una realtà quantomeno significativa. Rimedio con queste righe. Non le scrivo per dare lustro a me: me ne guardi il Signore. Ma per dire ai molti volontari che anche la loro opera ha un senso.

● Grazie in anticipo

Devo dire grazie in anticipo ai molti volontari che si sono resi disponibili anche quest'anno per i festeggiamenti. Si sappia: chi fa da mangiare non sta cucinando della carne, ma sta edificando una comunità; chi organizza giochi o manifestazioni non fa il giullare, ma insegna che la letizia è la carta vincente per il gioco della vita; chi fa altri servizi e gestisce l'organizzazione da dietro le quinte mette le basi per un avvenire migliore. Grazie, dunque, a questi amici che si mettono a disposizione e grazie anche a chi verrà alla festa. Grazie a chi porta gli amici e a chi ci sostiene anche con un'offerta, che sarà devoluta per rifare i bagni della casa di Gosaldo. L'appuntamento è tutte le sere, da mercoledì 14 a lunedì 19, a partire dalle 18:30. Portate pazienza per eventuali intoppi: ci sforziamo sempre di cambiare in meglio e ogni cambiamento ha le sue fatiche.

● Tre posti al Germoglio

Al Centro infanzia "Il Germoglio" abbiamo un numero di iscrizioni elevato, segno della fiducia e della stima che, in tanti anni di lavoro, questa struttura ha saputo raccogliere presso la gente. Mi riferiscono che in questo momento c'è già una lun-



ga lista d'attesa per il nido mentre ci sarebbero ancora tre posti disponibili nella scuola materna per il nuovo anno scolastico che comincia a settembre. Mi sembra importante riferire a tutti che abbiamo questa disponibilità. Il Germoglio non ha mai fatto un giorno di sciopero, né mai ha fatto mancare il pasto ai bambini. Al contrario: chi esce di scuola è sazio e sereno. C'è una quantità smisurata di attività complementari: l'inglese, la musica, la danza e il gioco, l'attività psico-motoria. Se fossi un genitore non avrei dubbi nel proporre quest'esperienza ai miei figli. Da parroco però lascio piena libertà a tutti di orientare le proprie scelte come ciascuno ritiene opportuno.

● I Santi Patroni

La sagra che proponiamo in questa settimana è al contempo la festa dei Santi Patroni Gervasio e Protasio. Il calendario liturgico stabilisce la data per la festa al 19 giugno, lunedì. Noi anticipiamo la memoria anche nelle celebrazioni festive di sabato e domenica 17 e 18 giugno così che tutti possano partecipare alla preghiera. Lunedì sera, 19 giugno, alle 18:30 faremo la celebrazione propria dei Santi. A questa liturgia invitiamo anche i responsabili dei vari gruppi che fossero liberi dalla sagra, gli educatori di vario livello, i catechisti e, se fosse possibile, qualche sacerdote vicino. Confidiamo in una presenza numerosa anche se capiamo le circostanze e volentieri prenderemo quel che viene.

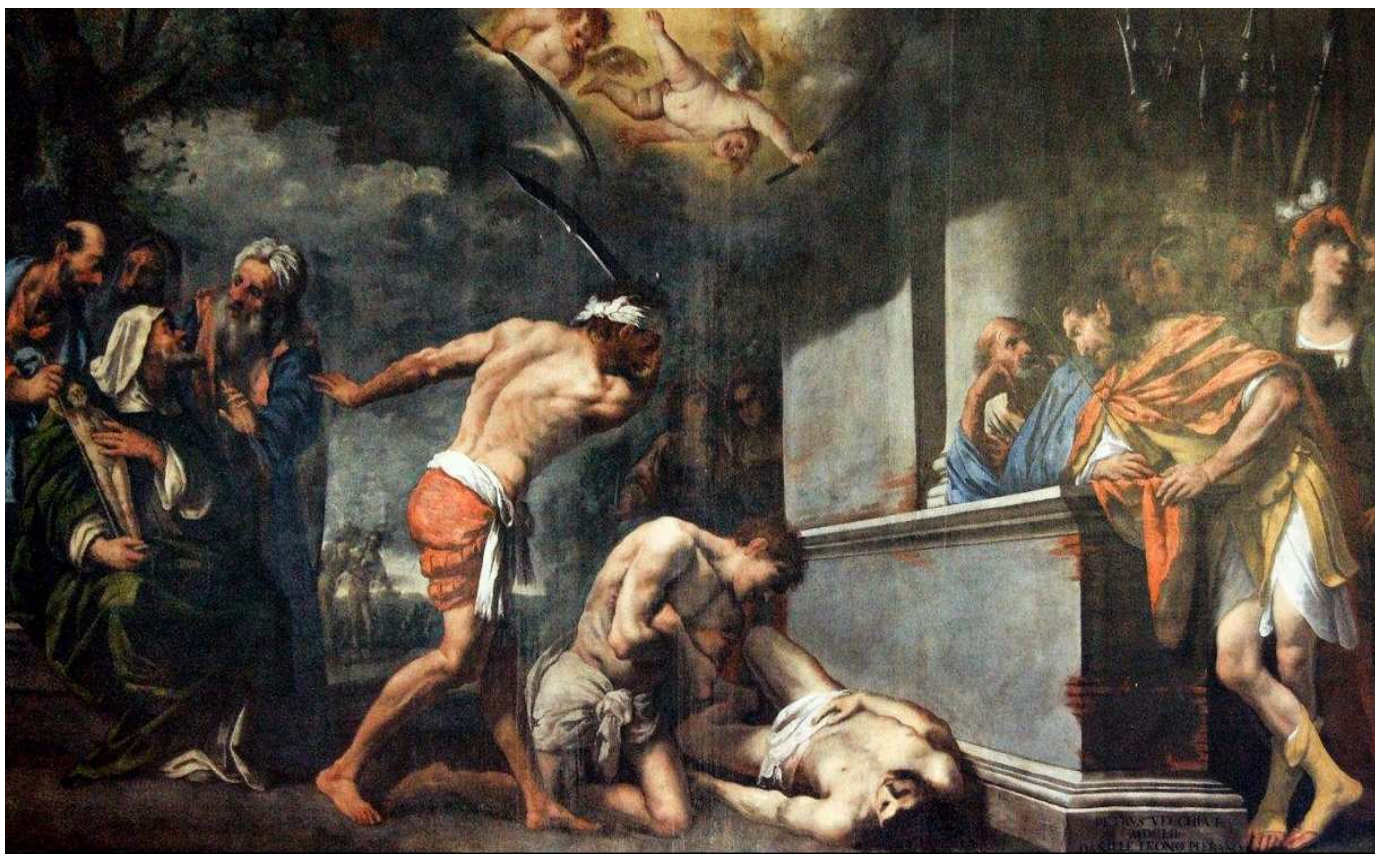
SANTI GERVASIO E PROTASIO

festa dei nostri Patroni

Certamente la nostra comunità parrocchiale è molto fortunata perché possiede molti "segni" che ricordano i Santi Gervasio e Protasio a cui è dedicata la nostra chiesa. Le statue dei Santi Gervasio e Protasio sono collocate nelle edicole sulla cima dei pilastri centrali della facciata. Indossano abiti romani e tengono in mano gli strumenti del loro martirio: la spada e i flagelli. All'interno della chiesa, nella zona del presbiterio, i Santi Gervasio e Protasio sono rappresentati in vario modo: vetrate, statue in marmo e quadri di grandi dimensioni. Nell'abside sono collocate due grandi vetrate: in quella sulla parete destra San Gervasio è vestito da soldato romano, tiene con la mano destra la spada con cui è stato decapitato e sulla sinistra il suo elmo. San Protasio sulla vetrata sinistra mostra le catene con cui è stato torturato e, tenendolo ben in evidenza nella mano destra, un crocifisso. Di particolare significato è la collocazione delle due statue di marmo poste nelle due nicchie esterne dell'altare maggiore. La loro presenza in un posto così importante indica la strada percorsa nella loro vita: lasciare una vita ricca e comoda per seguire il Vangelo. Ma certamente le due rappresentazioni più importanti dei martiri Gervasio e Protasio sono collocate nelle pareti laterali del presbiterio: si tratta di due tele di Pietro Vecchia (1652-54). Nella parete nord viene rappresentato il martirio dei soldati romani, uno già ucciso e steso per terra, il fratello mentre viene decapitato. Nella parete sud viene rappresentato il ritrovamento dei corpi dei martiri da parte di Sant'Ambrogio che appare al centro sorpreso ed ammirato alla visione dei due corpi, circondato da altri vescovi e da gente di Milano. Ci sono però altri due segni molto importanti di cui solo recentemente si è arricchita la nostra comunità: la liturgia solenne della festa dei Santi Patroni inviata alcuni anni fa dall'Arcidiocesi di Milano, la quale festeggia in modo solenne la festa dei Santi Martiri. Poiché il Messale Romano non commemora in modo particolare questa festa, su richiesta del Coro Carpinetum la Diocesi di Milano, che adotta la liturgia ambrosiana, ha inviato i testi previsti per la solennità. Il 19 giugno 2008 sono state collocate al centro dell'altare maggiore le reliquie dei Santi Gervasio e Protasio donate dalla Diocesi di Milano alla nostra comunità, su richiesta di don Danilo Barlese, all'epoca nostro parroco. *Mario Carraro*







GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Per ringraziare le catechiste che hanno accompagnato i nostri figli di 5ª elementare fino alla prima Comunione, abbiamo scelto di fare loro un dono solidale. Abbiamo aderito al progetto del “Frutteto dell’amore” del Gruppo Missioni, donando a Chiara, Antonella e Marina due alberi che serviranno a integrare l’alimentazione dei bambini dell’orfanotrofio St Patrick in Kenya. Le catechiste hanno molto apprezzato questo dono, cogliendone il senso più profondo, che si trae bene dalle parole di Chiara Esposito: “Il pensiero di sapere che a chilometri di distanza da noi ci sia un albero e a nome mio e dei ragazzi mi fa scoppiare il cuore di gioia immensa perché so essere un’opera





preziosa per il benessere dei più bisognosi. I nostri alberi abbracceranno virtualmente questi bambini e le loro radici si legheranno ai tanti alberi vicini in un unico gesto di speranza e comunione. Ringrazio voi tutti con affetto e prego il Signore affinchè anche tra noi si rafforzi sempre più questo legame nel suo amore”. Una preghiera, nelle parole di Chiara, a che i legami interni alla nostra Comunità si rafforzino e, per usare le parole di Enzo Bianchi, ci rendano capaci di “abbracciare il mondo intero”.

Donaci il tuo 5X mille

Il 5 per mille è una parte delle nostre tasse a cui lo Stato “rinuncia” per sostenere un ente benefico che aiuta il prossimo in difficoltà. Non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fi scale 94064080271. Se invece si preferisce sostenere i bambini si può aiutare il Centro Infanzia “Il Germoglio” che da più di 100 anni si occupa della formazione e della crescita dei bambini in via Ca’ Rossa: codice fiscale 90178890274. Da ultimo invece, per chi ritiene di contribuire all’aiuto di donne sole in difficoltà c’è l’Associazione Piavento: codice fi scale 90017970279. Chi compila il Modello 730 o il Modello Redditi, nel riquadro “Sostegno del volontariato…” firmi e scriva il codice fiscale dell’ente prescelto. Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall’ente che eroga la pensione, si può firmare nel riquadro “Sostegno del volontariato…” e scrivere nel riquadro il codice fi scale dell’ente prescelto. Bisogna poi inserire la scheda in una busta chiusa e scriverci sopra “Destinazione 5 per mille Irpef” insieme al cognome, nome e codice fiscale e poi consegnala gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al commercialista di fiducia.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

I Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: “Come può costui darci la sua carne da mangiare?” (Gv. 6,52)

“Che bel putèo, sarìa da magnarlo!” Quante volte capita di sentire frasi del genere, soprattutto da parte dei nonni, frasi che esprimono una amore così grande che si vorrebbe assorbirlo tutto. Ci penso spesso quando ascolto i discorsi evangelici sul pane vivo, o quando si parla del senso profondo dell’eucarestia, perché - confesso - a me sembra un rito un po’ “cannibalesco”: perché Gesù arriva a dirci *“se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita”*? È comprensibile il rifiuto dei Giudei verso quel Gesù che cercavano perché li aveva saziati con la miracolosa moltiplicazione dei pani. Ora lui sta offrendo un nutrimento diverso, essenziale alla sopravvivenza come il cibo, ma di tutt’altra qualità e loro, come noi abituati a scegliere i nostri cibi, i nostri obiettivi, a crearci la nostra vita, non lo sanno accettare. Bisogna fare memoria, magari con l’aiuto dei nostri vecchi, come fa Mosè con il popolo ebraico: ricordare cosa significa provare fame, essere in un deserto grande e spaventoso, essere privi di tutto e quindi doversi fidare di colui che offre un cibo sconosciuto, una parola che crea. Su cosa si fonda la nostra esistenza, che in un attimo può essere distrutta da una malattia, un incidente, un tradimento, dalle privazioni? Gesù ci offre il modo per vivere in eterno, per raggiungere una gioia ed una serenità “sazianti”. Ci sono persone che trasmettono questa vitalità, questa pace interiore: impariamo a riconoscerle e prendiamole a esempio, con umiltà, riconoscendo il nostro bisogno.



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Guardatelo negli occhi

Un altro aneddoto riferito dall'Autore citato nello scorso numero di lettera aperta, ci insegna ad essere attenti all'uomo o alla donna concreti con cui abbiamo a che fare, a prescindere dal credo religioso che professano, dalle vere o presunte colpe di cui vengono caricati, dai nostri pre-giudizi religiosi dietro i quali nascondiamo le nostre responsabilità o giustifichiamo le nostre scelte un po' vigliacche. Eccolo. Il comandante delle truppe d'occupazione disse al sindaco del paese di montagna: "Siamo sicuri che state nascondendo un traditore nel vostro paese. Se lei non ce lo consegna, tormenteremo lei e la sua gente con ogni possibile mezzo." Il paese nascondeva davvero un uomo che sembrava buono e innocente ed era amato da tutti. Ma cosa poteva fare il sindaco ora che era minacciato il benessere dell'intero paese? Giornate di discussione al consiglio comunale non portarono ad alcuna conclusione. Così, alla fine, il sindaco affrontò la questione con il prete del paese. Il prete e il sindaco passarono tutta una notte ad esaminare le Scritture e alla fine trovarono una soluzione: "È meglio che un uomo muoia e la nazione sia salva" (cfr. Giov. 18, 14). Così il sindaco consegnò l'innocente alle forze d'occupazione, pregandolo di perdonarlo. L'uomo disse che non c'era niente da perdonare. Non voleva che il paese corresse rischi per causa sua. Egli fu torturato crudelmente, finché le sue grida non risuonarono per tutto il paese e infine venne giustiziato. Vent'anni dopo un profeta passò per quel paese, andò diritto dal sindaco e gli disse; "Cosa avete fatto? Quell'uomo era stato mandato da Dio come salvatore di questo paese. E voi l'avete consegnato perché fosse torturato e ucciso". "Cosa potevo fare?" si scusò il sindaco. "Il prete ed io abbiamo guardato le Scritture e abbiamo agito di conseguenza". "Questo è stato il vostro errore" disse il profeta. "Avete guardato le Scritture. Ma avreste anche dovuto guardare nei suoi occhi!".

PROGRAMMA DELLA SAGRA

XXIX edizione

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO
Ore 18:00 Inaugurazione della festa alla presenza del parroco che aprirà la sagra con un brindisi insieme ai volontari e gli ospiti presenti.
Apertura banchetto di meraviglie autoprodotte dai ragazzi delle comunità ANFFAS di Mestre Onlus.
Serata musicale dal vivo con SPEED LIMIT dalla discomusic fine anni '70 al pop rock e dance anni '80.

GIOVEDÌ 15 GIUGNO
Ore 18:00 Apertura stand: giochi gonfiabili, bar, pesca di beneficenza
Apertura banchetto di meraviglie autoprodotte dai ragazzi delle comunità ANFFAS di Mestre Onlus.
Ore 21:00 Musica dal vivo con ORCHESTRA VOICE.

VENERDÌ 16 GIUGNO
Ore 18:00 Apertura stand: giochi gonfiabili, bar, pesca di beneficenza
Apertura banchetto di meraviglie autoprodotte dai ragazzi delle comunità ANFFAS di Mestre Onlus.
Ore 20:00 Sulla pista da ballo esibizione A.s.d. PALEXTRA danza sportiva.
A seguire DJ set con DJ ANDREA ZATTI.
Ore 22:00 Pianobar in terrazza con MICHELE ZORZI.

SABATO 17 GIUGNO
Ore 14:30 Inizio Torneo di scacchi "Memorial Bruno Carli".
Ore 16:00 FESTA DELL'ANZIANO.
A seguire pomeriggio musicale con CHIARA MACCATROZZO.
Ore 18:30 Apertura Mostra Micologica: I funghi dei nostri boschi.
Ore 18.30 Frittelle in sagra.
Ore 19:45 Dimostrazione di karate degli allievi della GONZALES KARATE SYSTEM diretta dal maestro Christian Gonzales 6° dan.
Ore 21.00 DJ set con MATTIA.
Ore 22:00 Pianobar in terrazza con MICHELE ZORZI.
Ore 22:30 Tombola sotto le stelle.

DOMENICA 18 GIUGNO
TUTTO il GIORNO Mostra Micologica: I funghi dei nostri boschi dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e anche al pomeriggio a partire dalle ore 17:00.
Ore 18:30 Frittelle in sagra.
Ore 19:45 Sulla pista da ballo dimostrazione di ZUMBA con SUSY'S CREW PALEXTRA.
Ore 22:00 Pianobar in terrazza con MICHELE ZORZI.
Ore 22:30 Tombola sotto le stelle.

LUNEDÌ 19 GIUGNO
Ore 18:30 Celebrazione solenne in onore dei nostri Patroni Santi Gervasio e Protasio.
Ore 18:30 Frittelle in sagra.
Ore 20:00 Sulla pista da ballo dimostrazione RICERCA E DANZA .
Ore 21:00 DJ set con ROXI DJ.
Ore 22:00 Pianobar in terrazza con MICHELE ZORZI.
Ore 22:30 Tombola sotto le stelle.

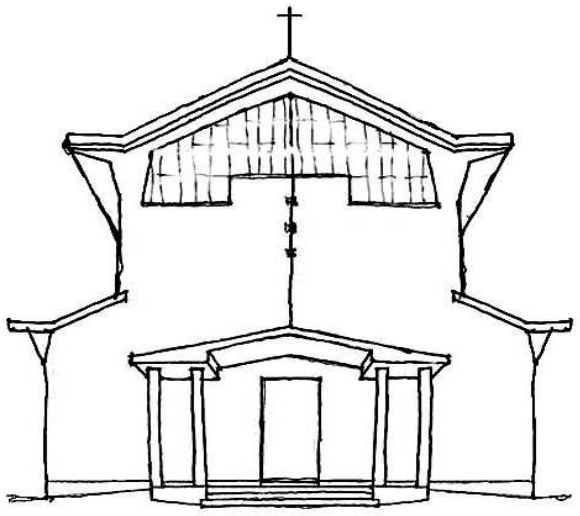




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 11 giugno 2023 - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Estate dedicata all'Ambiente

Dopo la Settimana di Festa per la Santissima Trinità dedicata all'ambiente, mi permetto di dare un orientamento per l'estate. Qualcuno l'avrà capito da tempo, sono un lettore accanito. O su carta, o su supporto digitale, o semplicemente ascoltando audiolibri (come consiglio di fare a chi ha problemi di vista e voglia di passeggiare o spostarsi avendo l'opportunità di ascoltare storie, racconti, saggi e romanzi..). Insomma leggere e aprire la mente fa sempre bene. Recentemente mi sono imbattuto in un autore che consiglio.. anche in vista di questi mesi estivi dove alcuni di noi hanno più tempo per potersi dedicare alla cultura e alla natura. Stefano Mancuso è un botanico autore di diversi libri e saggi; ne cito qui solo alcuni dei più recenti e diffusi: La tribù degli alberi, Einaudi 2022; La pianta del mondo, Laterza 2020; La nazione delle piante, Laterza, 2019; L'incredibile viaggio delle piante, Laterza, 2018. L'autore ha una sua tesi, contestata da alcuni, ma secondo me valida: egli cita un articolo, del 2006, apparso in Trends in Plant Science, dove gli autori suggeriscono un nuovo campo per lo studio delle piante, la "neurobiologia vegetale". Tra i sei autori dell'articolo citiamo, Eric D. Brenner, biologo molecolare americano delle piante, František Baluška, biologo molecolare slovacco, Elizabeth Van Volkenburgh, biologo americano delle piante, e appunto Stefano Mancuso fisiologo vegetale italiano. Secondo questi studiosi le piante sono in grado di percepire e rispondere in modo ottimale a numerose variabili presenti nell'ambiente: luce, acqua, gravità, temperatura, struttura del suolo, nutrienti, tossine, microbi, erbivori e segnali chimici provenienti da altre piante. Inoltre, affermano che sono stati identificati sistemi di trasmissione di segnali elettrici e chimici, simili a quelli presenti nei sistemi nervosi degli animali. Secondo loro, le piante hanno una capacità propria di elaborare le informazioni. E di "contribuire" alla Creazione di un mondo dove tutti gli esseri possano imparare a convivere. Questo ci fa capire che noi possiamo, attraverso l'immersione nella Natura, cercare in essa il "contatto" con lo Spirito. Di seguito pubblico la Carta dei diritti delle Piante che ci fa riflettere. Ora io non ho competenze, ma voglio provocare un dibattito fra voi e la pubblico alla fine di questa settimana che la nostra comunità ha dedicato a capire meglio il suo legame con la natura e il suo Creatore. Tutti gli esseri sono legati gli uni agli altri? E allora… impariamo anche dalle piante a vivere meglio. Mandatemi le vostre riflessioni e apriamo un dibattito estivo. *don Fabiano Longoni*

SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it

A proposito dei nostri ragazzi cresimati

Dice un antico proverbio latino: *Gutta cavat lapidem non vi, sed saepe cadendo* (la goccia scava la pietra non con la forza, ma cadendo in continuazione). Ogni giornata può contenere almeno una goccia che scava la tua pietra interiore togliendole a poco a poco le dure asperità: se l'accogli, da puntuto e





aguzzo che sei, con quelle punte superbe dell'Io che ti fanno aspirare a essere chissà chi, e che poi, quando vieni sconfitto, ti fanno scappare risentito dalla vita, se l'accogli, dicevo, vieni gradatamente lisciato, levigato, arrotondato, quasi ammorbidito e diventi più bello. Ognuno di loro può diventare chi sogna se saprà aprirsi all'incontro con il suo profondo. Scrive uno scrittore italiano Vito Mancuso in proposito: "Ricordo la meraviglia suscitata in me dalle rocce della Valcamonica, levigate dagli elementi atmosferici giorno dopo giorno, anno dopo anno, secolo dopo secolo, millennio dopo millennio, fino a trasformarsi in quelle stupefacenti lavagne naturali su cui i camuni migliaia di anni fa poterono tracciare i loro segni misteriosi. E noi che cosa possiamo fare di più bello delle nostre esistenze, se non trasformarle in lavagne naturali?". È questo il mio augurio, ai ragazzi cresimati, mai ritrarsi dalla responsabilità della vita e goccia dopo goccia cresceremo insieme per illuminare il mondo di vie nuove e meravigliose. Forza ragazzi non mollate, ma date sempre il massimo!



Pubblico un interessante carta dei diritti delle piante, forse dovremmo imparare anche noi esseri umani dal mondo vegetale.

Art. 01 - La Terra è la casa comune della vita. La sovranità appartiene ad ogni essere vivente.

Art. 02 - La Nazione delle Piante riconosce e garantisce i diritti inviolabili delle comunità naturali come società basate sulle relazioni fra gli organismi che le compongono.

Art. 03 - La Nazione delle Piante non riconosce le gerarchie animali, fondate su centri di comando e funzioni concentrate, e favorisce democrazie vegetali diffuse e decentralizzate.

Art. 04 - La Nazione delle Piante rispetta universalmente i diritti dei viventi attuali e di quelli delle prossime generazioni.

Art.05 - La Nazione delle Piante garantisce il diritto all'acqua, al suolo e all'atmosfera puliti.

Art. 06 - Il consumo di qualsiasi risorsa non ricostituibile per le generazioni future dei viventi è vietato.



Art. 07 - La Nazione delle Piante non ha confini. Ogni essere vivente è libero di transitarvi, trasferirsi, vivervi senza alcuna limitazione.

Art. 08 - La Nazione delle Piante riconosce e favorisce il mutuo appoggio fra le comunità naturali di esseri viventi come strumento di convivenza e di progresso.

(Questa carta dei diritti è presentata alla fine del testo: S. Mancuso La nazione delle piante, Laterza, 2019)

AVVISI: dal 18 giugno al 17 settembre l'orario della celebrazione della Santa Messa della domenica sarà anticipato alle ore 10:00.
Mercoledì 21 giugno alle ore 9:00 don Fabio celebrerà la Messa presso la chiesa del cimitero di Mestre per i defunti della parrocchia

Ricordo dei defunti

Domenica 11 giugno ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Flora e Guido Bovo, Maria Mattiazzo (1 anno dalla morte), Alberto Foletto, Bianca, Guerrina e Renato, Linda Francescato

Domenica 25 giugno ore 10:00 Defunta: Alessandrina Scaggiante (3 mesi)